

## □ **Mozione n. 196**

*presentata in data 6 luglio 2007*

a iniziativa dei Consiglieri Capponi, Bugaro, Cesaroni, Lippi

### **“Condivisione strategia programmatica dell’azione di Coldiretti e partecipazione della Regione Marche all’iniziativa dell’ 11 luglio 2007”**

Premesso che è pervenuta dalla Federazione regionale Coldiretti delle Marche una proposta di condivisione sia al progetto di rigenerazione dell’agricoltura italiana e sia alla mobilitazione posta in essere da Coldiretti a sostegno dell’agricoltura quale fattore rilevante dell’economia nazionale;

Visto che il progetto presentato dalla Federazione Coldiretti delle Marche, che si ritiene condivisibile, prevede la rigenerazione dell’agricoltura marchigiana, con particolare riguardo ai seguenti punti:

- 1) alla centralità della concertazione come metodo di confronto tra le vere rappresentanze e le istituzioni;
- 2) ad una forte azione di sensibilizzazione in Europa per affermare la centralità del consumatore europeo, dei suoi interessi, delle sue aspettative che dovranno essere presenti in tutti i documenti politici, i regolamenti e direttive di mercato. Su questo tema Coldiretti attiverà alleanze e una forte azione di diplomazia che coinvolgerà i livelli istituzionali europei e le rappresentanze nazionali. Anche al fine di incalzare le latitanze dei Ministri agricoli italiani;
- 3) alla emanazione dei decreti attuativi della legge 204 del 2004 sull’indicazione obbligatoria in etichetta dell’origine dei prodotti agricoli. Una assenza di legge che offende il vero “Made in Italy”, ostacola la crescita del Paese in un settore determinante e strategico per la formazione della sua ricchezza
- 4) alla emanazione dei decreti attuativi per la produzione di agroenergie da micro-impianti che esaltino il valore ed il legame con il territorio italiano;
- 5) all’applicazione dell’OCM ortofrutta e dell’OCM vino coerentemente con quanto già previsto ed attuato dalla Riforma Fischler del 2003;
- 6) alla emanazione dei decreti previsti dalla finanziaria 2007. A titolo esemplificativo;
- 7) alla emanazione del decreto che disciplina le modalità applicative della “Nuova società agricola”, strumento indispensabile per affrontare i “veri” mercati;
- 8) all’attuazione di tutte le misure previste (nel DPEF 2007) per la gestione assicurativa dei rischi atmosferici e del fondo per favorire la ripresa economica e produttiva delle aziende colpite da crisi di mercato;
- 9) alla emanazione del decreto previsto nella finanziaria 2007 per la disciplina dei farmer markets e l’esercizio della “vendita diretta” ai consumatori; attuazione della legge 231 sulle intese di filiera per lo sviluppo di nuove forme di collaborazione fra le imprese agricole, le grandi strutture di vendita o i centri commerciali;
- 10) alla stabilizzazione di alcuni dei regimi fiscali in agricoltura: con l’aggiornamento del catasto terreni e conseguenti variazioni dei fabbricati da rurali ad urbani è previsto, per il 2007, un maggior gettito di 570 milioni di euro che saliranno a 1 miliardo e 100 milioni di euro a regime in virtù dei quali si richiede al Governo la stabilizzazione dei regimi fiscali (IRAP nella percentuale del 1,9 per cento e imposte di registro e ipotecaria); attuazione delle misure fiscali previste in finanziaria 2007;
- 11) a promuovere un nuovo rapporto di filiera fondato sulla possibilità per l’impresa agricola di giocare il suo ruolo in condizioni di pari opportunità con il resto degli attori economici. Interrompendo la stagione di finanziamenti pubblici ad alcune strutture economiche che non hanno più né capacità né ruolo nel mercato o non sono in condizioni di rimanervi senza le stesse sovvenzioni pubbliche;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO REGIONALE  
CONDIVIDE

i contenuti della proposta di strategia programmatica presentata da Coldiretti, come dettagliatamente riportata in premessa

SI IMPEGNA

a partecipare, mediante una delegazione, munita di gonfalone, alla manifestazione dell’ 11 luglio 2007 organizzata dalla Coldiretti a Bologna e finalizzata alla sensibilizzazione sulle tematiche riportate in premessa, a dimostrazione dell’attenzione rivolta all’iniziativa dal Consiglio regionale delle Marche.